

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

MILIARDARI **D'AMORE !**

PRIMA LETTURA (dal libro del Qoèlet 1,2;2,21-23)

Il saggio Qoèlet dice: "Ogni cosa sulla terra è vanità: solo vanità! Chi ad esempio pensa sempre a lavorare per arricchirsi, poi non lascerà tutto ad altri? E quella fatica immensa, a cosa gli sarà servita? Se trascorri la vita solo lavorando ed affannandoti, che ci guadagni? Vivrai sempre nell'ansia e nello stress: ed il tuo cuore non riposerà mai, nemmeno di notte. E tutto questo perché? Per arricchirti di vanità!". Invece di vivere solo per accumulare danaro allora, impara ad AMARE la vita: diventa MILIARDARIO D'AMORE !

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 89/90,3-6.12-14.17)

Signore, Tu sei sempre stato il nostro rifugio: di generazione in generazione. Sei tu che dici agli uomini "tornate a casa": e quelli ritornano polvere. Per Te un millennio, è come la giornata di ieri che è passata: come la notte che è appena trascorsa. La nostra vita infatti, finisce presto. Come il sogno che ho fatto stanotte: come l'erba che germoglia al mattino ed appassisce la sera. Ricordaci che sono contati, i nostri giorni sulla terra: e cercheremo la saggezza che viene dal cielo. Non penseremo più solo ad accumulare danaro: ma a diventare MILIARDARI D'AMORE. Vieni ad aiutarci, Signore: fino a quando ci farai ancora aspettare? Abbi pietà di noi, tuoi servi. Al mattino saziaci con il Tuo AMORE: ed esulteremo di gioia tutti i giorni della nostra vita. Facci sentire la Tua infinita dolcezza, dà forza alle nostre mani: fai riuscire ogni nostra fatica !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 3,1-5.9-11)

Carissimi fratelli, se siete veramente risorti con Cristo, volgete il vostro sguardo lassù: dove ora Lui si trova, al fianco di Dio. Pensate ad accumulare le ricchezze del cielo: e non quelle della terra! Voi siete morti sulla croce con Lui, quindi la vostra vera vita ora è in cielo con Cristo e con Dio: dove un giorno anche voi andrete, raggianti di gioia e D'AMORE. Fate morire in voi allora, tutto ciò che vi tiene ancorati alla terra: adultèri, passioni, desideri cattivi. E soprattutto quella voglia insaziabile di accumulare danaro, che è una forma di idolatria. E poi smettetela di dirvi bugie gli uni gli altri. Questi vecchi comportamenti dovete gettarli via: come si fa con un vestito vecchio! Ora siete uomini nuovi, che devono rinnovarsi nella conoscenza di Lui per assomigliare sempre più al loro Creatore. Più che ad

accumulare danaro quindi, pensate ad AMARE. A vedere Cristo in tutto ed in tutti: negli ebrei e nei pagani, nei padroni e negli schiavi, nei connazionali e nei forestieri. Solo così diventerete veramente ricchi: MILIARDARI D'AMORE !

VANGELO (Luca 12,13-21)

Un giorno un uomo della folla, si alzò e disse a Gesù: "Maestro, diglielo tu a mio fratello che non può prendersi anche la mia parte di eredità!". Ma Gesù rispose: "Io non sono venuto per fare da mediatore o da giudice, nei vostri affari". Poi aggiunse: "Vi dico però questo: fate attenzione a non essere avidi di danaro. Chi ha molti soldi infatti, non per questo è più felice: la sua vita, non dipende da quanto possiede!".

Raccontò allora questa parabola: "C'era una volta un proprietario terriero molto ricco, anziano ed avaro: i suoi magazzini erano così pieni, che non aveva più posto dove mettere il raccolto nuovo. Allora pensò: - Come devo fare? Non so più dove conservare il mio grano: ma non lo regalerò certo a chi muore di fame! Demolirò i miei magazzini e li ricostruirò tutti da capo: più capienti. Sarà un lavoraccio per la mia età, ma alla fine avrò accumulato tanto che finalmente potrò smettere di lavorare: e mi godrò la vita! -.

Ma proprio quella notte, mentre lavorava stressato ai suoi progetti egoistici, morì: e come uno sciocco, non ebbe il tempo di godersi un bel niente!". Concluse allora Gesù: "Questa è la sorte di chi pensa solo ad accumulare danaro, ma non gli importa niente di essere ricco D'AMORE davanti a Dio". Più che pensare a guadagnare soldi allora, pensiamo ad arricchirci di felicità: e saremo MILIARDARI D'AMORE !

[Visita il mio sito **www.bellanotizia.it**: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XVIII Domenica del Tempo Ordinario (C)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:
“ MILIARDARI D'AMORE ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del Qoèlet 1,2:2,21-23)</p> <p><i>Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità. Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male.</i></p> <p><i>Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del Qoèlet 1,2:2,21-23)</p> <p><i>Il saggio Qoèlet dice: “Ogni cosa sulla terra è vanità: solo vanità! Chi ad esempio pensa sempre a lavorare per arricchirsi, poi non lascerà tutto ad altri? E quella fatica immensa, a cosa gli sarà servita?</i></p> <p><i>Se trascorri la vita solo lavorando ed affannandoti, che ci guadagni? Vivrai sempre nell'ansia e nello stress: ed il tuo cuore non riposerà mai, nemmeno di notte. E tutto questo perché? Per arricchirti di vanità!”.</i></p> <p><i>Invece di vivere solo per accumulare danaro allora, impara ad AMARE la vita: diventa MILIARDARIO D'AMORE !</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 89/90,3-6.12-14.17)</p> <p><i>Rit. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.</i></p> <p><i>Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.</i></p> <p><i>Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca.</i></p> <p><i>Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!</i></p> <p><i>Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 89/90,3-6.12-14.17)</p> <p><i>Signore, Tu sei sempre stato il nostro rifugio: di generazione in generazione.</i></p> <p><i>Sei tu che dici agli uomini “tornate a casa”: e quelli ritornano polvere. Per Te un millennio, è come la giornata di ieri che è passata: come la notte che è appena trascorsa.</i></p> <p><i>La nostra vita infatti, finisce presto. Come il sogno che ho fatto stanotte: come l'erba che germoglia al mattino ed appassisce la sera.</i></p> <p><i>Ricordaci che sono contati, i nostri giorni sulla terra: e cercheremo la saggezza che viene dal cielo. Non penseremo più solo ad accumulare danaro: ma a diventare MILIARDARI D'AMORE. Vieni ad aiutarci, Signore: fino a quando ci farai ancora aspettare? Abbi pietà di noi, tuoi servi.</i></p> <p><i>Al mattino saziaci con il Tuo AMORE: ed esulteremo di gioia tutti i giorni della nostra vita. Facci sentire la Tua infinita dolcezza, dà forza alle nostre mani: fai riuscire ogni nostra fatica !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 3,1-5.9-11)</u></p> <p><i>Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.</i></p> <p><i>Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Colòsse 3,1-5.9-11)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, se siete veramente risorti con Cristo, volgete il vostro sguardo lassù: dove ora Lui si trova, al fianco di Dio. Pensate ad accumulare le ricchezze del cielo: e non quelle della terra!</i></p> <p><i>Voi siete morti sulla croce con Lui, quindi la vostra vera</i></p>

<p><i>Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.</i></p> <p><i>Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.</i></p> <p><i>Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.</i></p> <p><i>Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.</i></p>	<p><i>vita ora è in cielo con Cristo e con Dio: dove un giorno anche voi andrete, raggianti di gioia e D'AMORE.</i></p> <p><i>Fate morire in voi allora, tutto ciò che vi tiene ancorati alla terra: adulteri, passioni, desideri cattivi. E soprattutto quella voglia insaziabile di accumulare danaro, che è una forma di idolatria.</i></p> <p><i>E poi smettetela di dirvi bugie gli uni gli altri. Questi vecchi comportamenti dovete gettarli via: come si fa con un vestito vecchio! Ora siete uomini nuovi, che devono rinnovarsi nella conoscenza di Lui per assomigliare sempre più al loro Creatore.</i></p> <p><i>Più che ad accumulare danaro quindi, pensate ad AMARE. A vedere Cristo in tutto ed in tutti: negli ebrei e nei pagani, nei padroni e negli schiavi, nei connazionali e nei forestieri.</i></p> <p><i>Solo così diventerete veramente ricchi: MILIARDARI D'AMORE !</i></p>
<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 12,13-21)</u></p> <p><i>In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».</i></p> <p><i>E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».</i></p> <p><i>Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; ripòsati, mangia, bevi e divèrtiti!".</i></p> <p><i>Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?".</i></p> <p><i>Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».</i></p>	<p style="text-align: center;"><u>VANGELO (Luca 12,13-21)</u></p> <p><i>Un giorno un uomo della folla, si alzò e disse a Gesù: "Maestro, diglielo tu a mio fratello che non può prendersi anche la mia parte di eredità!". Ma Gesù rispose: "Io non sono venuto per fare da mediatore o da giudice, nei vostri affari".</i></p> <p><i>Poi aggiunse: "Vi dico però questo: fate attenzione a non essere avidi di danaro. Chi ha molti soldi infatti, non per questo è più felice: la sua vita, non dipende da quanto possiede!".</i></p> <p><i>Raccontò allora questa parabola: "C'era una volta un proprietario terriero molto ricco, anziano ed avaro: i suoi magazzini erano così pieni, che non aveva più posto dove mettere il raccolto nuovo. Allora pensò: - Come devo fare? Non so più dove conservare il mio grano: ma non lo regalerò certo a chi muore di fame! Demolirò i miei magazzini e li ricostruirò tutti da capo: più capienti. Sarò un lavoraccio per la mia età, ma alla fine avrò accumulato tanto che finalmente potrò smettere di lavorare: e mi godrò la vita! -.</i></p> <p><i>Ma proprio quella notte, mentre lavorava stressato ai suoi progetti egoistici, morì: e come uno sciocco, non ebbe il tempo di godersi un bel niente!".</i></p> <p><i>Concluse allora Gesù: "Questa è la sorte di chi pensa solo ad accumulare danaro, ma non gli importa niente di essere ricco D'AMORE davanti a Dio".</i></p> <p><i>Più che pensare a guadagnare soldi allora, pensiamo ad arricchirci di felicità: e saremo MILIARDARI D'AMORE!</i></p>